

SPAZI LIBERI DALL'APARTHEID ISRAELIANA

Che cos'è la campagna SPLAI?

La campagna **Spazi Liberi dall'Apartheid Israeliana (SPLAI)** si rivolge a luoghi, movimenti sociali, associazioni e istituzioni che hanno a cuore i principi di libertà, giustizia e uguaglianza.

La campagna **Spazi Liberi dall'Apartheid Israeliana** promuove la creazione di una rete di spazi, virtuali e fisici, che si dichiarano liberi da ogni forma di discriminazione e si impegnano a non intrattenere rapporti con sistemi di ingiustizia e oppressione.



La campagna ha l'intento di promuovere la solidarietà attiva con il popolo palestinese. I luoghi che si dichiarano **Spazi Liberi dall'Apartheid Israeliana** prendono posizione contro l'occupazione militare e l'apartheid israeliane impegnandosi a **non contribuire in alcun modo** alle gravi violazioni israeliane dei diritti umani e delle libertà fondamentali del popolo palestinese.

Gli SPLAI rifiutano di:

- 1) acquistare e vendere prodotti e servizi di imprese – israeliane e internazionali – implicate nelle violazioni dei diritti dei palestinesi;
- 2) ospitare o partecipare a eventi culturali, accademici e sportivi con istituzioni e rappresentanti dello Stato di Israele o che sono finanziati o sponsorizzati da Israele.

Gli SPLAI nel mondo

Prendendo ispirazione dalla lotta contro l'apartheid in Sudafrica, la campagna **Spazi Liberi dall'Apartheid Israeliana** è oggi attiva in diversi paesi, tra cui Belgio, Norvegia e Spagna. Ad oggi più di trecento soggetti aderiscono (caffè, ristoranti, negozi, centri culturali, librerie, cinema), tra cui decine di amministrazioni locali. La campagna SPLAI è una delle campagne del movimento internazionale nonviolento per il **Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni (BDS)** nei confronti di Israele.

Come aderire

Per unirsi alla campagna **Spazi Liberi dall'Apartheid Israeliana**, basta aderire al manifesto allegato, completo di impegno e firmare il modulo di adesione, oppure compilare il modulo online: bdsitalia.org/adesione-splai.

Sotto troverete informazioni sul movimento BDS e delle indicazioni su come assicurare che il vostro spazio non contribuisca alle violazioni israeliane dei diritti dei palestinesi.

 Per maggiori informazioni: bdsitalia@gmail.com

Il movimento per il Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni

Che cos'è il BDS?

Lanciata nel 2005 da oltre 170 associazioni della società civile palestinese, la campagna internazionale di **Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (BDS)** è una pratica di lotta nonviolenta contro le politiche di occupazione, di colonizzazione e di apartheid portate avanti da Israele. Si basa sul rispetto del diritto internazionale e sulla tutela dei diritti umani universali e richiamandosi alla lotta per l'abolizione dell'apartheid in Sudafrica.

Perché il BDS

I territori palestinesi in Cisgiordania sono ridotti a pochi fazzoletti di terra isolati tra loro da *checkpoint*, basi militari, colonie, coltivazioni, strade ad uso esclusivo degli israeliani e dal "muro della vergogna", tutto illegalmente costruito da Israele sulle terre dei palestinesi. La popolazione di Gaza è stremata da anni di assedio e dai continui bombardamenti. Israele discrimina i palestinesi con cittadinanza israeliana: è l'unica "democrazia" conclamata in cui i diritti fondamentali non sono gli stessi per tutti i cittadini, come messo nero su bianco dallo stesso parlamento israeliano con la legge Israele Stato-Nazione del Popolo Ebraico. Ad oggi, a seguito della diaspora, quasi metà dei Palestinesi vivono come rifugiati nei campi profughi di altri Stati o in esilio, vedendosi negato il diritto al ritorno.

Il movimento BDS vuole fare pressione su Israele, affinché cessi le violazioni dei diritti dei palestinesi.

La campagna BDS non è contro i cittadini israeliani, ma contro le politiche del loro governo. Il movimento BDS è contrario ad ogni forma di discriminazione razziale, politica, religiosa e di genere e rifiuta l'antisemitismo, il razzismo, l'islamofobia e ogni ideologia fondata su presunte supremazie etniche o razziali.

Cosa chiede la società civile palestinese?

- **Fine dell'occupazione** e della colonizzazione israeliane di tutte le terre arabe, e smantellamento del Muro;
- **Riconoscimento dei diritti** fondamentali e dell'uguaglianza per i cittadini arabo-palestinesi di Israele;
- **Riconoscimento del diritto al ritorno** dei profughi palestinesi alle loro case e proprietà, come sancito dalla risoluzione 194 dell'ONU del 1948.

Chi sostiene il BDS?

Sostengono il movimento BDS **sindacati, chiese e associazioni** in tutto il mondo, (incluse organizzazioni ebraiche e israeliane), oltre a molte personalità internazionali di rilievo, come l'arcivescovo sudafricano **Desmond Tutu** (premio Nobel per la Pace), le scrittrici **Alice Walker** (premio Pulitzer) e **Naomi Klein**, i musicisti **Roger Waters** dei Pink Floyd e **Brian Eno**, tra gli altri.

In Italia aderiscono al BDS numerose organizzazioni tra cui la **FIOM CGIL**, **Pax Christi**, l'ONG **Un ponte per...**, e la **Rete Ebrei Contro l'Occupazione**.

Amnesty International considera gli attivisti del movimento BDS "difensori dei diritti umani".



Per conoscere il movimento BDS in Italia, consultate il sito bdsitalia.org